



ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS" LIVORNO FERRARIS (VC)



<http://www.istitutocomprensivolivornoferraris.it>

Viale IV Novembre, 16 – 13046 Livorno F. – 0161 47236/271, 421577 – CF 93005220020 –

Vcic80500n@istruzione.it – vcic80500n@pec.istruzione.it

Scuole di Livorno Ferraris, Saluggia, Sant'Antonino

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016-2019

Approvazione del Collegio dei Docenti - delibera n°

del

Approvazione del Consiglio d'Istituto - delibera n°

del

Il Presidente del Consiglio d'Istituto:

Il Dirigente Scolastico

.....

.....

1.IDENTITA' DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS" di LIVORNO FERRARIS
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

Codice Istituto	VCMM80501P
Codice Fiscale	93005220020
 Indirizzo	V.le IV NOVEMBRE,16
 Telefono	Segreteria: 0161-47271/236 0161-421577
 E-Mail	vcic80500n@istruzione.it
 E-Mail-certificata	vcic80500n@pec.istruzione.it
 Sito Web	http://istitutocomprensivolivornoferraris.it/

**Orario di apertura al pubblico
della segreteria: da lun. a ven.**

Dirigente Scolastico	8.00-9.00
Direttore S.G.A	13.30-14.30
5 Assistenti amm.vi	16.30 – 17.30

Qualunque comunicazione deve essere inviata all'ufficio di Presidenza:

presidenza@istitutocomprensivolivornoferraris.it

Il Dirigente Scolastico riceve solo su appuntamento

✓ **Scuola secondaria di I grado
"Galileo Ferraris"**

✓ **Scuola primaria
"Pianea" e "Solaro"**

**V.le IV Novembre, n. 16
13046 Livorno Ferraris, VC
0161/47236/271**



**Scuola Secondaria di I grado
"L.C. Farini"**

**Via Ponte Rocca, n. 19
130 Saluggia, VC
0161/486359**

**Scuola Primaria
"Giovanni Faldella"**

**Via Ponte Rocca, n. 21
13040 Saluggia, VC
Tel. 0161/486331**



**Scuola Infanzia
Via Roma, n° 1
13046 Livorno Ferraris VC
Tel. 0161/47309**

**Scuola Infanzia
Via Ponte Rocca, n° 17
13040 Saluggia, VC
Tel. 0161/480439**

**Scuola Infanzia "Emma Cavallone Rotta"
Via Cigliano, n°11
13040 S. Antonino, VC
0161/402293**

CONTESTO TERRITORIALE

CONFIGURAZIONE GEOGRAFICO – URBANISTICO, SOCIO – ECONOMICA E CULTURALE DEI COMUNI DI LIVORNO FERRARIS E SALUGGIA.

I due comuni presentano un tessuto sociale in situazione economica discreta, derivante da una diffusa attività di medio- piccole industrie.

LIVORNO FERRARRIS	<p>Il paese si estende per 58.11 Kmq, il territorio appartiene ad una zona omogenea di cerniera fra l'alta pianura posta ai piedi della parte meridionale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, lungo l'asse autostradale TO-MI e la fascia fluviale del Po;</p> <p>La zona costituisce il limite occidentale della risicoltura estesa, per cui, percorrendo la strada che da Saluggia giunge a Livorno F.is, appaiono a destra le prime risaie e a sinistra termina il tipo di paesaggio agricolo, in particolare quello a indirizzo cerealicolo (grano e mais).</p> <p>Si trova a 188 metri sul livello del mare. Le porzioni di pianura sopra descritte sono solcate da grandi canali irrigui:</p> <ul style="list-style-type: none">• Naviglio di Ivrea e Canale Depretis (originano dalla Dora Baltea);• Canale Cavour (origina dal Po) <p>e adducono le loro acque alle sconfinite risaie.</p> <p>Dista 31 Km dal capoluogo di provincia ed è collegato ad esso ed agli altri paesi tramite la ferrovia ed i pullman della ATAP.</p> <p>L'economia del paese è legata, quasi equamente, al mondo dell'industria, dell'artigianato e del commercio, garantendo un discreto grado di benessere.</p>
POPOLAZIONE	Residenti: 4428
LIVORNESI ILLUSTRI	<p>A Livorno ebbero i natali diversi personaggi che hanno spaziato in tutti i campi delle lettere, delle scienze e delle arti.</p> <p>Primo fra tutti Galileo Ferraris (1847-1897), lo scienziato per eccellenza, inventore del campo magnetico rotante. Il fratello Adamo (1838-1871), martire</p>

	garibaldino, medico personale di Garibaldi. Ai fratelli è dedicato il Museo Sacratio Ferraris posto al piano terra del Palazzo omonimo.
ISTITUZIONI CULTURALI	Oratorio Sismondi Comitato Pro-restauro (Chiesa di S. Lorenzo) Biblioteca Comunale Arca di Noè Museo Galileo Ferraris
CENTRI RICREATIVI – SPORTIVI	Oratorio Campi da calcio Campi da basket Parco-giochi N° 2 palestre private
GRUPPI SPORTIVI	G.S. Livorno Ferraris (ciclismo) A.B.T. Livorno Ferraris Associazione Pescatori Società Bocciofila Livornese
ASSOCIAZIONI	Pro Loco P.A.L. Protezione Civile Gruppo Alpino Banda Musicale Associazione Nazionale Carabinieri Livorno Ferraris
DISTRETTO SANITARIO	A.S.L. 11 – VERCELLI
RISORSE ECONOMICHE	Banche: INTESA SAN PAOLO BIVER BANCA BANCA POPOLARE NOVARA

SALUGGIA	Il paese si estende per 31.6 Km ² , il territorio appartiene ad una zona omogenea di cerniera fra l'alta pianura posta ai piedi della parte meridionale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, lungo l'asse autostradale TO-MI e la fascia fluviale del Po; La zona costituisce il limite occidentale della risicoltura estesa, per cui, percorrendo la strada che da Saluggia giunge a Livorno F., appaiono a destra le
-----------------	--

	<p>prime risaie e a sinistra termina il tipo di paesaggio agricolo, in particolare quello a indirizzo cerealicolo (grano e mais). Si trova a 194 metri sul livello del mare. Le porzioni di pianura sopradescritte sono solcate da grandi canali irrigui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Naviglio di Ivrea e Canale Depretis (originano dalla Dora Baltea); • Canale Cavour (origina dal Po) <p>e adducono le loro acque alle sconfinite risaie.</p> <p>Dista 38,5 Km dal capoluogo di provincia ed è collegato ad esso ed agli altri paesi tramite la ferrovia ed i pullman della ATAP.</p> <p>L'economia del paese è legata, quasi equamente, al mondo dell'industria, dell'artigianato e del commercio, garantendo un discreto grado di benessere.</p>
POPOLAZIONE	Residenti: 4210
SALUGGESI ILLUSTRI	<p>Saluggia fu per tanti anni la sede delle villeggiature di Luigi Carlo Farini (Presidente del Consiglio) e di suo figlio, senatore e Presidente del Senato, Domenico Farini.</p> <p>Giovanni Faldella, nato a Saluggia nel 1846, fu scrittore, giornalista e senatore italiano.</p>
ISTITUZIONI CULTURALI	<p>Oratorio Mazzetti Biblioteca Comunale Associazione Culturale "G. Faldella" Associazione di Volontariato "Vita tre" Famja Salugiina Presidio Libera "G. Di Matteo"</p>
CENTRI RICREATIVI – SPORTIVI	<p>Oratorio Campi da calcio Campi da basket Parco-giochi N° 2 palestre comunali</p>
GRUPPI SPORTIVI	Associazioni di calcio – basket – pallavolo
ASSOCIAZIONI	<p>Famja Salugiina (PRO LOCO) Croce Rossa PROTEZIONE CIVILE BANDA MUSICALE</p>
DISTRETTO SANITARIO	A.S.L TO 4
RISORSE ECONOMICHE	<p>Banche: UNICREDIT BIVER BANCA BANCA POPOLARE NOVARA</p>

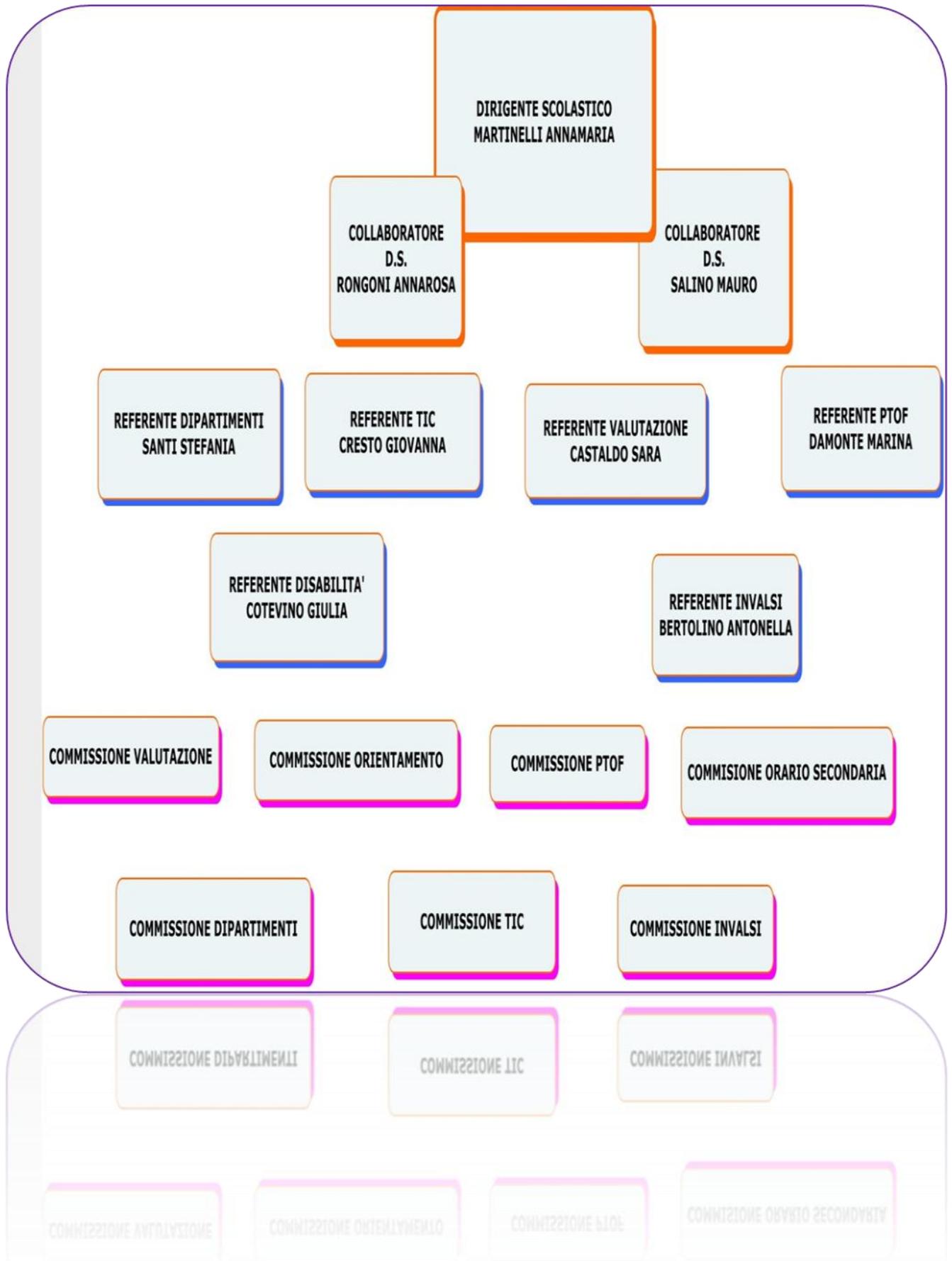
2. COSA RAPPRESENTA IL PTOF

Il Piano dell'offerta formativa è un documento aperto e flessibile soggetto a cambiamenti ed integrazioni nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo, organizzativo e legislativo della Scuola, ma principalmente dei bisogni degli alunni e del territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa è redatto in ottemperanza alle recenti disposizioni della Legge n.107 del 2015 ed è ancorato alle Nuove Indicazioni per il curricolo (M. P. I. Roma – Settembre 2012).

- ✚ E' documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica.
- ✚ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- ✚ E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- ✚ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- ✚ Tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.
- ✚ Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- ✚ Mette in atto il Piano di Miglioramento.
- ✚ Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa.
- ✚ Promuove finalità principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ✚ Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA.
- ✚ Presenta il fabbisogno di:
 - Posti:
 - a. comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
 - b. per il potenziamento dell'Offerta Formativa
 - c. del personale ATA
 - Infrastrutture e attrezzatura materiale.

3. ORGANIGRAMMA



3.1 FUNZIONIGRAMMA

Nella seguente tabella vengono riassunte alcune delle principali funzioni riferite all'organigramma dell'istituto. Gli incarichi individuali attribuiti ai singoli docenti contengono l'elenco delle funzioni a loro delegate.

DIRIGENTE SCOLASTICO	ANNAMARIA MARTINELLI	Rappresenta e dirige l'istituzione scolastica.
COLLABORATORE DEL D.S.	SALINO MAURO	Collaborano con il Dirigente Scolastico nella programmazione e gestione delle attività dell'istituto.
	RONGONI ANNAROSA	

AREA	REFERENTE	AMBITO DI COMPETENZA
T.I.C.	CRESTO Giovanna	Registro elettronico, Nuove tecnologie, Comunicazione e Rete telematica.
RAV/AUTOVALUTAZIONE	CASTALDO SARA	Rapporto di autovalutazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni del Piano di Miglioramento.
INVALSI	BERTOLINO ANTONELLA	Coordinamento per la somministrazione delle prove Invalsi e restituzione dei dati Invalsi alla Scuola.
DIVERSABILITA' (H-DSA-BES)	COTEVINO GIULIA	Bisogni educativi speciali, Disturbi specifici d'apprendimenti, diversamente abili.
DIPARTIMENTI	SANTI STEFANIA	Coordinamento di attività per dipartimenti volte alla promozione e allo sviluppo della didattica per competenze.
PTOF	DAMONTE MARINA	Redazione, coordinamento, gestione/monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa.

COMMISSIONI

COMMISSIONE	MEMBRI	AMBITO DI COMPETENZA
T.I.C.	CRESTO GIOVANNA (referente)	Registro elettronico, Nuove tecnologie, Comunicazione e Rete

	FLORIO STEFANO DE LEO ILARIA FONTANA Fulvio	telematica.
RAV/AUTOVALUTAZIONE	CASTALDO SARA (referente) RONGONI ANNAROSA SALINO MAURO DE LEO ILARIA COTEVINO GIULIA LIACE FRANCESCA	Rapporto di autovalutazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni del Piano di Miglioramento.
INVALSI	BERTOLINO ANTONELLA (referente) FONTANA FULVIO SALINO MAURO MOMO ALESSANDRA FOTI DOMENICA	Coordinamento per la somministrazione delle prove Invalsi e restituzione dei dati Invalsi alla Scuola.
ORIENTAMENTO	BRUNA LAURA LIACE FRANCESCA	Orientamento per la scuola secondaria 1° grado; monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola.
DIPARTIMENTI	SANTI STEFANIA (referente) Tutti i docenti	Coordinamento di attività per dipartimenti volte alla promozione e allo sviluppo della didattica per competenze.
POF-T	DAMONTE MARINA (referente) Fontana LUCIA Suppl.(DRUSIN ALIDA) CORBILETTO PAOLA Suppl. (BERTOLINO ANTONELLA) MUSSANO MARISA	Lavoro di revisione, ampliamento e stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

	Suppl.(CARLINO CARLA) COTEVINO GIULIA PASTE'CRISTINA Suppl.(SANTI STEFANIA) SORIGA ELISABETTA ANNOVAZZI CRISTINA Suppl.(CARLINO ELENA)	
ORARIO SCUOLA SECONDARIA	RONGONI ANNAROSA (referente) BRUNA LAURA DRUSIN ALIDA	Compito di stesura orario.

4. SITUAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA (Sarà annualmente revisionata)

DATI NUMERICI

I dati possono variare a seconda dei flussi scolastici.

Scuola	Comune	Sezioni/ Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici
INFANZIA	Livorno F.is	5	104	12	3
	Saluggia	3	78	10	2
	S.Antonino	1	20	3	2
PRIMARIA	Livorno F.is	10	202	27	4
	Saluggia	9	165	20	3
SECONDARIA DI I GRADO	Livorno F.is	6	127	22	3
	Saluggia	6	90	24	2

SCUOLA DELL'INFANZIA LIVORNO FERRARIS

ORARIO: dal **lunedì** al **venerdì** dalle 8:00 alle 16:30

Referente di plesso: **BALDIN Taira – TONELLO Eleonora**

Insegnanti	Sezioni
BALDIN TAIRA	4^
BERGO ALDA LUISA	2^
BROGLIA PAOLA	2^
CIVILE VALERIA	1^
LOGIACCO IVANA	5^
MORANA MARIA	3^
PASTE' CRISTIANA	3^
SANTI STEFANIA	5^
TAVANO SIMONETTA	4^
TIRILLO STEFANIA	RELIG
TONELLO ELEONORA	1^
UCCHEDDU ANNA	5^

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SALUGGIA

ORARIO: dal **lunedì** al **venerdì** dalle 8:15 alle 16:15

Referente di plesso: **DIPROSSIMO Teresa**

Insegnanti	Sezioni
DIPROSSIMO TERESA	1^
FARDIN CLAUDIA	1^
FELLA LOREDANA	3^
GIOLITO SILVANA	3^
GRAZIO LAURA	1^
GREPPI LUCIA	3^

ORIZIO ROSELLA ANGELINA	2 [^]
ROSSO EMILIANA	3 [^]
SORIGA ELISABETTA	2 [^]
TIRILLO STEFANIA	RELIG

SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. ANTONINO

ORARIO: dal **lunedì** al **venerdì** dalle 8:30 alle 16:30

Referente di plesso: Carlino Elena

Insegnanti	Sezioni
ANNOVAZZI CRISTINA	1 [^]
CARLINO ELENA	1 [^]
CEOLIN DANIELA	1 [^]

SCUOLA PRIMARIA "FALDELLA" DI SALUGGIA

ORARIO: dal **lunedì** al **venerdì** dalle 8:20 alle 16:20

Referente di plesso: AVARO Vittoria - REGIS Gabriella

Insegnanti	Classi
ALBERICO GIULIANA	1 [^] A
AVARO VITTORIA	4 [^] A
CALLERI ROSA	3 [^] A/B
CAPOGROSSO GIGLIA	5 [^] A/B-4 [^] B
CARENA ANNAMARIA	5 [^] A/B
CASTALDO SARA	4 [^] B
COTEVINO GIULIA	3 [^] A
GALLO ROSANGELA	2 [^] A
GIORCELLI NICOLETTA	3 [^] A/B
MOMO ALESSANDRA	2 [^] A

NEATO M. TERESA	$1^A/B - 2^A - 5^A/B - 4^B$
OLGIATI ENRICA	$1^A/B - 3^A/B$
PROVENZANI TIZIANA	1^B
RANIERI MONICA	3^A
SAVASTA MARIROSA	$5^A/B$
REGIS GABRIELLA	4^A
RICCA DANIELA	3^B
VENTURA CRISTINA	4^B
VOZZA GABRIELLA	$5^A/B$
ZAPPIA GIUSEPPE	$1^A/B$

SCUOLA PRIMARIA DI LIVORNO

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 8:15 – 16:15

Referente di plesso: **CARLINO Carla - MUSSANO Marisa**

Insegnanti	Sezioni
ALITTO STEFANIA	POTENZIAMENTO
ATZENI ALICE	POTENZIAMENTO
CARANDO ROMINA	$1^A - 1^B$
CARLINO CARLA	$4^A/B$
CHINO SUSANNA	$1^A/B$
CRESTO GIOVANNA	$3^A/B$
FOTI DOMENICA	5^A
FRANCESE PAOLA	$3^A/B$
GRAZIADELLI EMANUELA	5^B
IACUZZI ANGELA	$2^A - 2^B - 4^A - 4^B$
MANDARINO ANNA	1^B
MARIA VERONICA	1^B
MASSOCCA ANNA MARIA	2^A
MICHELONE CHIARA	5^B
MUSSANO FRANCA	$4^A/B$
MUSSANO MARISA	$4^A/B$
NAPOLI MARCELLA	1^B
NEATO MARIA TERESA	$1^B - 2^B - 3^A - 5^B$
NONIS MILENA	5^B
OLGIATI ENRICA	$1^B - 3^B - 5^B$
PACCONI CAROLINA	5^A
PASSARETTI CATERINA	5^A
PISSINIS MARIA TERESA	$2^A - 2^B$

REGIS MARIA TERESA	4 ^A
REYMONDET FOCHIRA LARA	1 ^A /B-3 ^B
RIPELLINO SABRINA	3 ^A /B
SALINO MAURO	2 ^B
TRABUCCO ALESSANDRA	2 ^B - POTENZIAMENTO
VENTURA ANTONELLA	3 ^B

SCUOLA SECONDARIA "L.C.FARINI" DI SALUGGIA

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 13:19

RIENTRI POMERIDIANI: lunedì e giovedì dalle 14:17 alle 17:00

Referente di plesso: DRUSIN Alida

Insegnanti	Disciplina	Classi
BELLIA DOMENICO	MATEMATICA-SCIENZE	3 ^A /B
BELLIA DOMENICO	SCIENZE	1 ^A
BEVILACQUA ARCANGELA	MUSICA	1 ^B -2 ^B -3 ^B
BURONZO GUGLIELMINA	MUSICA	1 ^A -2 ^A -3 ^A
CAVALCHINO ALBERTO	SOSTEGNO	3 ^B
CORBILETTO PAOLA	ARTE	1 ^B -2 ^B -3 ^B
DRUSIN ALIDA	SOSTEGNO	2 ^B
FALSONE GIUSEPPE	MATEMATICA-SCIENZE	2 ^A /B
FALSONE GIUSEPPE	SCIENZE	1 ^B
FERRARIS CRISTINA	INGLESE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
FLORIO STEFANO	SCIENZE MOTORIE	1 ^A -2 ^A -3 ^A
FONTANA FUVLIO SILVANO	TECNOLOGIE	1 ^B -2 ^B -3 ^B
FONTANA LUCIA	LETTERE	2 ^A /B
SANNA STEFANIA SERENA	ARTE	1 ^A -2 ^A -3 ^A
LEONE ALESSANDRA	SOSTEGNO	2 ^A
LIACE FRANCESCA	LETTERE	1 ^A /B
MOLPEN GLORIA	MATEMATICA	1 ^B
PONSETTO MARIA LINA	GEOGRAFIA	1 ^B -2 ^B -3 ^B
PORTAGNUOLO ANGELICA	STORIA	1 ^A -2 ^A -3 ^A
ROBUTTI MATTEO	MATEMATICA	1 ^A
SALVAGGIULO PAOLO	FRANCESE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
GIANSIRACUSA DARIO	TECNOLOGIA	1 ^A -2 ^A -3 ^A
TECCHIO DANIELA	RELIGIONE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
VALLONE FABRIZIA	LETTERE	3 ^A /B
VERCELLONE PAOLO	SOSTEGNO	1 ^B
VERCELLONE PAOLO	SCIENZE MOTORIE	1 ^B - 2 ^B - 3 ^B
DURACCIO MARIA	POTENZIAMENTO	TUTTE

SCUOLA SECONDARIA "GALILEO FERRARIS" DI LIVORNO FERRARIS

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 7:56 alle 14:00

Referente di plesso: BRUNA Laura

Insegnanti	DISCIPLINA	CLASSI
BERTOLINO ANTONELLA	LETTERE	3 ^A - 3 ^B
BOLLO FEDERICO	SOSTEGNO	2 ^B
BRUNA LAURA	LETTERE	1 ^A -1 ^B
BRUNA LAURA	GEOGRAFIA	1 ^A
BURONZO GUGLIEMINA	MUSICA	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
CORBILETTO PAOLA	ARTE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
CORGNATI MAURA	SOSTEGNO	2 ^A
DAMONTE MARINA	MATEMATICA	3 ^A /B
DAMONTE MARINA	SCIENZE	3 ^A /B-2 ^A
DE LEO ILARIA	SOSTEGNO	3 ^A
FLORIO STEFANO	SCIENZE MOTORIE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
FONTANA FULVIO SILVANO	TECNOLOGIA	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
GRAZIO MASSIMO	GEOGRAFIA-STORIA	2 ^A /B-3 ^A /B
MAROTTI PAOLA	INGLESE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
MIRABELLI RAFFAELE	SOSTEGNO	2 ^B
COMPAGNINO MARIA IRENE	SOSTEGNO	2 ^B
PONSETTO MARIA LINA	STORIA	1 ^A /B
PONSETTO MARIA LINA	GEOGRAFIA	1 ^B
RIZZA RAFFAELLA	LETTERE	2 ^A /B
RIZZA RAFFAELLA	GEOGRAFIA	2 ^A
ROBUTTI MATTEO	MATEMATICA	2 ^A /B
RONGONI ANNAROSA	MATEMATICA	1 ^A /B
RONGONI ANNAROSA	SCIENZE	1 ^A /B-2 ^B
ROSA RICCARDO	RELIGIONE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
SALVAGGIULO PAOLO	FRANCESE	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
SCAPPINO TIZIANA	SOSTEGNO	1 ^A
VERCELLONE CRISTINA	SOSTEGNO	3 ^B
MAITA LUCIA FLORA	POTENZIAMENTO	TUTTE

4.1 ORGANIZZAZIONE TEMPO-SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

LIVORNO FERRARIS

SALUGGIA

S. ANTONINO

dalle 8:00 alle 16:30

dalle 8:15 alle 16:15

dalle 8:30 alle 16:30

SCUOLA PRIMARIA

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

LIVORNO FERRARIS:

SALUGGIA :

dalle 8:15 alle 16:15

dalle 8:20 alle 16:20

SCUOLA SECONDARIA

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

LIVORNO FERRARIS:

dalle 7:56 alle 14:00

SALUGGIA:

dalle 7:55 alle 13:19

Rientri pomeridiani:

 **Lunedì: dalle 14:18 alle 17:00**

 **Giovedì: dalle 14:18 alle 17:00**

4.2 CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016 DELIBERATO DAL C.I. 8 LUGLIO 2015

Si inserisce, per trasparenza, il calendario relativo all'anno scolastico 2015/2016, che potrà subire modifiche nel corso dell'anno.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
14-set	15-set	16-set	17-set	18-set
21-set	22-set	23-set	24-set	25-set
28-set	29-set	30-set	1-ott	2-ott
5-ott	6-ott	7-ott	8-ott	9-ott
12-ott	13-ott	14-ott	15-ott	16-ott
19-ott	20-ott	21-ott	22-ott	23-ott
26-ott	27-ott	28-ott	29-ott	30-ott
2-nov	3-nov	4-nov	5-nov	6-nov
9-nov	10-nov	11-nov	12-nov	13-nov
16-nov	17-nov	18-nov	19-nov	20-nov
23-nov	24-nov	25-nov	26-nov	27-nov
30-nov	1-dic	2-dic	3-dic	4-dic
7-dic	8-dic	9-dic	10-dic	11-dic
14-dic	15-dic	16-dic	17-dic	18-dic
21-dic	22-dic	23-dic	24-dic	25-dic
28-dic	29-dic	30-dic	31-dic	1-gen
4-gen	5-gen	6-gen	7-gen	8-gen
11-gen	12-gen	13-gen	14-gen	15-gen
18-gen	19-gen	20-gen	21-gen	22-gen
25-gen	26-gen	27-gen	28-gen	29-gen
1-feb	2-feb	3-feb	4-feb	5-feb
8-feb	9-feb	10-feb	11-feb	12-feb
15-feb	16-feb	17-feb	18-feb	19-feb
22-feb	23-feb	24-feb	25-feb	26-feb
29-feb	1-mar	2-mar	3-mar	4-mar
7-mar	8-mar	9-mar	10-mar	11-mar
14-mar	15-mar	16-mar	17-mar	18-mar
21-mar	22-mar	23-mar	24-mar	25-mar
28-mar	29-mar	30-mar	31-mar	1-apr
4-apr	5-apr	6-apr	7-apr	8-apr
11-apr	12-apr	13-apr	14-apr	15-apr
18-apr	19-apr	20-apr	21-apr	22-apr
25-apr	26-apr	27-apr	28-apr	29-apr
2-mag	3-mag	4-mag	5-mag	6-mag
9-mag	10-mag	11-mag	12-mag	13-mag
16-mag	17-mag	18-mag	19-mag	20-mag
23-mag	24-mag	25-mag	26-mag	27-mag
30-mag	31-mag	1-giu	2-giu	3-giu
6-giu	7-giu	8-giu	9-giu	10-giu
13-giu	14-giu	15-giu	16-giu	17-giu
20-giu	21-giu	22-giu	23-giu	24-giu
27-giu	28-giu	29-giu	30-giu	1-lug

Vacanze e festività
Temine lezioni sc.prim. e sec.
Temine lezioni sc.infanzia



5. MISSION E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

Definiamo con il termine di **"Mission"** gli obiettivi generali dell'azione formativa della scuola.

**"UNA SCUOLA CHE VALORIZZA, PROGETTA, ORIENTA, UNA SCUOLA CHE PROMUOVE IL PROCESSO FORMATIVO, UNA SCUOLA INTEGRATA NEL TERRITORIO, APERTA AI NUOVI LINGUAGGI, AI NUOVI SAPERI"
-UNA SCUOLA PER TUTTI-**

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il PTOF 2016-2019 consoliderà le azioni già avviate e ne metterà in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
2. garantire lo star bene a scuola;
3. promuovere la sicurezza, la salute e l'attenzione ai valori della legalità;
4. stimolare il dialogo interculturale;
5. promuovere la corresponsabilità educativa dei docenti e con i genitori;
6. favorire l'apertura al territorio.

A tal fine si ritiene necessario promuovere:

- ✚ una didattica inclusiva, che faccia capo a tutti i docenti, non soltanto agli insegnanti di sostegno, rivolta a tutti gli alunni; screening per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- ✚ attività laboratoriali per lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico attraverso modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano esprimendo autonomia, responsabilità e protagonismo, valorizzando le esperienze degli alunni;
- ✚ competenze digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- ✚ azioni di orientamento scolastico pluriennale che favoriscano lo sviluppo di interessi, fornendo agli studenti occasioni diverse per mettersi alla prova e

sperimentare la progettualità e la capacità di compiere scelte in diversi contesti e situazioni;

- ✚ azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi , di contrasto al bullismo e ad ogni forma di discriminazione;
- ✚ la collaborazione con i servizi sociali ed educativi e con le realtà educative del territorio;
- ✚ formazione dei docenti orientata alla progettazione di una didattica per competenze.

Il nostro Istituto Comprensivo è attento all'innovazione didattica e alle trasformazioni tecnologiche che permettendo di cambiare metodologie di insegnamento e processi di apprendimento. Con lo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione la scuola, in generale, ha a disposizione una varietà di strumenti che possono risultare utili per la progettazione e l'implementazione di nuovi ambienti formativi che vengono ad integrarsi nelle prassi quotidiane di studio. Nuovi scenari e modelli di conoscenza permettono agli insegnanti di sviluppare una riflessione che coinvolge pedagogia e tecnologia, scienza-cognitiva e didattica multimediale. Multimedialità, ipertesti e realtà virtuale sono nuove metafore per la conoscenza e non solo riferimenti tecnologici.

L'introduzione delle lavagne interattive multimediali nel nostro Istituto ha prodotto cambiamenti in ambito di progettazione didattica e programmazione educativa sia per quanto riguarda la produzione di materiali e media didattici sia nella gestione delle lezioni cosiddette tradizionali.

Internet oggi è ormai accessibile a tutti e rappresenta uno strumento di lavoro e di studio straordinario le cui applicazioni nella scuola sono potenzialmente enormi: didattica, aggiornamento professionale degli insegnanti, materiale da distribuire agli alunni, estensioni delle lezioni, percorsi didattici guidati, comunicazioni e interscambio di conoscenza, possibilità applicative nella didattica per offrire possibili alternative alle lezioni frontali.

Il nostro Istituto è da sempre sensibile alle potenzialità che le innovazioni e le trasformazioni dell'era della conoscenza possono fornire per migliorare la qualità dell'insegnamento e per cogliere nuove occasioni che mai si erano presentate prima. Oggi possiamo fornire soluzioni di apprendimento flessibile in Internet, facilmente personalizzabile e con un livello alto di accessibilità; tutto ciò fa parte dell'innovazione e della sperimentazione che costantemente alcuni insegnanti analizzano e collaudano per poi distribuire e proporre a tutto l'Istituto.

Tutto ciò permette di potenziare le comunicazioni, costruire un grande contenitore di risorse, un sistema integrato di risorse umane, tecnologiche e organizzative che aiuti l'innovazione nella scuola mettendo a disposizione le risorse e l'esperienza .

Gradualmente stiamo sviluppando un ambiente virtuale per permettere a studenti e ad insegnanti di usare tecnologie di rete in forma assistita, per attività in collaborazione a distanza e per costituire una rete di relazioni ed interscambi on line. Internet ci permette di accentuare la diffusione delle esperienze didattiche e organizzative anche per divulgare e comunicare ai genitori le attività della scuola.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell' Università e della Ricerca ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**PNSD**).

A tale proposito il nostro Istituto ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente a cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 della Legge 107/2015.

Il docente, **Rongoni Annarosa**, denominato "**Animatore Digitale**" avrà i seguenti compiti:

- ✚ seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza;
- ✚ organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- ✚ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
- ✚ lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

6. SCUOLA DELL'INCLUSIONE

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2007) sancisce il principio al "rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa".

Ne deriva la necessità di un'educazione inclusiva, il cui principio guida è:

- ✚ un'educazione per tutti per contrastare le disuguaglianze;
- ✚ costruire una società più giusta;
- ✚ valorizzare le differenze e garantire a tutti il diritto di partecipare ai processi educativi e formativi.

La vera sfida non è cogliere ed accettare le differenze, ma creare un ambiente di apprendimento, nella diversità, che sia significativo per tutti. Si tratta di costruire una scuola atta a formare cittadini empatici, flessibili, aperti alla diversità, capaci di coltivare, in ultima istanza, l'umanità di ciascuno.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità ed alunni con DSA e appartenenti all'area dello svantaggio scolastico), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, al pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario che la scuola "riconosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti cammini di lavoro:

- ✚ il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità;
- ✚ il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA ed appartenenti all'area dello svantaggio scolastico.

E' importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità ed all'area dello svantaggio scolastico si ripercuotono principalmente **sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze**. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. L'inclusione degli alunni con disabilità o appartenenti all'area dello svantaggio scolastico può

essere realizzata solo in una scuola che “**ri-conosca**” effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

Per raggiungere le finalità individuate, la nostra scuola si avvarrà di diversi percorsi:

- ✚ si ricorda il più possibile il lavoro dell’alunno a quello del gruppo classe e, accanto all’intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell’integrazione;
- ✚ sono previsti incontri di continuità con i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alla realizzazione di attività inclusive, idonee cioè a tutti alunni, anche con Bisogni Educativi Speciali;
- ✚ per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno si riuniscono nel Dipartimento diversabilità al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati;
- ✚ per gli alunni con DSA ed appartenenti all’area del disagio scolastico, gli insegnanti curricolari si confrontano all’interno dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe, al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento e di valutazione più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei Piani Didattici Personalizzati, nell’ottica di una **didattica sempre più inclusiva.**

Le azioni di seguito enunciate, messe in atto dalla nostra scuola, sono di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione e vengono svolte da più soggetti, in base all’organigramma della scuola:

- **convocare e coordinare** i Gruppi di lavoro dell’Istituto, per la condivisione del PEI con la famiglia;
- **provvedere alla raccolta**, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con DSA e appartenenti all’area dello svantaggio scolastico);
- **raccogliere e predisporre** la documentazione necessaria per la richiesta dell’organico di sostegno;

- **coordinare** il Dipartimento diversabilità per favorire il confronto in materia di didattica inclusiva;
- **promuovere** progetti finalizzati all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, per il recupero degli esiti scolastici;
- **favorire** progetti volti alla formazione dei docenti (adesione a Reti di scuole e partecipazione a Bandi per il reperimento di fondi);
- **compartecipare** ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti del territorio (ASL VC – ASL TO4);
- **avvalersi**, in casi specifici, della collaborazione di esperti esterni (es. psicologo), per attività di mediazione scuola-famiglia, al fine di un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

7. CURRICOLO

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il **sapere, il saper fare, il saper essere**.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Il modello di **curricolo assume una connotazione verticale** che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; tale curricolo:

- ✚ parte dalle **competenze europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006);
- ✚ dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari** (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti;
- ✚ dall'individuazione preventiva di **abilità e conoscenze** che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali;
- ✚ individua alcuni percorsi su cui realizzare la **continuità didattica e metodologica** tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali.

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo, definito sulla base delle indicazioni nazionali 2012, ha l'intento di rendere la programmazione didattica degli insegnanti di ogni ordine e grado, un'azione efficace al fine di:

- ✚ valorizzare tutti gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti le conoscenze pregresse di ogni alunno.
- ✚ presentare una coerenza interna.
- ✚ avere una funzione orientativa in ciascun ciclo scolastico.

Il curricolo di Istituto costituisce il fondamento per la realizzazione dei piani annuali per classi parallele, che verranno stilati dai docenti attraverso i Dipartimenti.

Il curricolo si articola come segue:

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Campi di esperienza

- ✚ **I discorsi e le parole**
- ✚ **La conoscenza del mondo**
- ✚ **Il sé e l'altro**
- ✚ **Il corpo in movimento**
- ✚ **Immagini, Suoni, Colori**

NELLA SCUOLA PRIMARIA
Discipline

- ✚ **Italiano, inglese.**
- ✚ **Matematica, scienze, tecnologia.**
- ✚ **Storia, geografia, religione.**
- ✚ **Attività motoria.**
- ✚ **Arte e immagine, musica.**

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Discipline

- ✚ **Italiano, inglese, lingua 2.**
- ✚ **Matematica, scienze, tecnologia.**
- ✚ **Storia, geografia, religione.**
- ✚ **Educazione fisica.**
- ✚ **Arte e immagine, musica.**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo.

- ✓ Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini avviando verso un graduale sviluppo di competenze.
- ✓ Nella scuola del primo ciclo, mentre si continua a valorizzare le esperienze, l'attività educativa è finalizzata a guidare i ragazzi verso la conoscenza delle discipline e la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, rappresentano riferimenti ineludibili che indicano percorsi culturali e finalizzano l'azione didattica allo sviluppo integrale dell'allievo.

- ✓ Nella scuola del primo ciclo i traguardi sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche a scegliere le modalità più opportune affinché ogni alunno possa conseguirli.

Ciò a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

8. SISTEMA DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione dei percorsi didattici

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali e la cura della documentazione didattica.

La valutazione degli apprendimenti, infatti, fa parte della Progettazione didattica educativa di ogni Consiglio di Classe, certificata a ciascun alunno, nel suo aspetto sommativo, attraverso la scheda personale. Essa si avvale di molteplici strumenti di verifica (prove oggettive, quesiti a risposta fissa, quesiti a risposta libera, test di integrazione e completamento, ecc. , ma anche di osservazioni sistematiche del comportamento e di rilevazioni informali delle competenze manifestate dagli alunni).

La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati che ciascun alunno avrà conseguito nelle varie discipline.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa si snoda attraverso tre fasi:

- ✚ **diagnostica** (analisi della situazione di partenza);
- ✚ **formativa** (come registrazione dei progressi compiuti dall'alunno e come controllo/adeguamento delle scelte pedagogiche – didattiche in corso d'opera presa d'atto dello stile di apprendimento di ciascuno e dei punti deboli o forti che ne ostacolano o potenziano lo sviluppo);
- ✚ **sommativa /certificativa** alla fine di ogni quadrimestre

Valutazione certificativa quadrimestrale

Così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge (D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 ai sensi degli. artt. 2 -3 del D. L. n. 137/08 convertito in Legge il 30/10/08 n. 169 (*Gazzetta ufficiale n. 191 del 19/08/2009*), la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La valutazione certificativa quadrimestrale, di cui è responsabile il consiglio di classe/interclasse, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, può essere assunta con deliberazione a maggioranza, ove necessario.

Di fronte a evidenti carenze negli apprendimenti, nella frequenza e nel comportamento va prevista la non ammissione all'anno successivo o all'esame di

Stato conclusivo del ciclo. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata alla presenza di carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno (art. 2 c. 7 del D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009).

In casi particolari, legati a motivazioni sanitarie/riabilitative documentate, comparirà la valutazione solo accanto alle discipline frequentate.

La scuola ha individuato, concordato e deliberato collegialmente, un sistema di criteri comuni di valutazione del comportamento, intesi come soglie di risultato traducibili in valori numerici espressi in decimi.

Gli insegnanti valutano i risultati conseguiti, con riferimento alla sottostante tabella.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.

Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

INDICATORI	
<ul style="list-style-type: none"> • impegno responsabilità • partecipazione • autonomia • socializzazione e collaborazione • consapevolezza (a partire dalla classe 5[^]) • condotta (intesa come disciplina nella globalità delle situazioni scolastiche, mensa e intervallo compreso) 	
10	OTTIMO/ECCELLENTI
9	DISTINTO/PROFICUO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE
5 /4	NON SUFFICIENTE

Al fine di rendere il processo di valutazione omogeneo e coerente con le Indicazioni Nazionali, verranno organizzati degli incontri periodici di dipartimento per aree disciplinari, al fine di elaborare materiali operativi e valutativi uniformi sulla base del curriculum verticale.

9. ATTO DI INDIRIZZO

(Sintesi desunta dal documento redatto dal Dirigente scolastico prot. N.3275 30 settembre 2015)

Le finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, le trae direttamente dalla legge 107, adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza.

L'**Atto di indirizzo** fornito dal Dirigente Scolastico (prot. N.3275 30 settembre 2015) ha creato la base per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- ✚ Mettere a punto un sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, in base alle linee definite dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione, DPR n. 80/2013;
- ✚ attuare il Piano di Miglioramento, così come previsto nel RAV, dal quale si evince che le **priorità**, da conseguire nel corso del triennio, saranno le seguenti:
 - riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele;
 - riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe;
 - riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

INDIRIZZI OPERATIVI

- a. Realizzazione del Curricolo d'Istituto per competenze, con particolare riferimento alle competenze trasversali di **cittadinanza ed alle competenze digitali**.
- b. Definizione dei nuclei di apprendimento per anni di corso, in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze.
- c. Definizione e revisione degli obiettivi e punti di attenzione per la continuità tra gli ordini di scuola.

2. CURRICOLO

- ✚ redigere piani di lavoro annuali basati sul Curricolo d'Istituto e finalizzati al raggiungimento di specifiche competenze;
- ✚ perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza e digitali).

INDIRIZZI OPERATIVI

Piano di monitoraggio degli apprendimenti:

- sviluppo di prove per competenze;
- monitoraggio dei risultati nel passaggio tra i vari ordini di scuola
- esiti prove INVALSI.

3. SUCCESSO FORMATIVO

- ✚ Definire le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- ✚ potenziare, anche mediante l'offerta extracurricolare, le competenze nella madrelingua e nelle lingue comunitarie (Progetto Trinity);
- ✚ promuovere le competenze digitali nei ragazzi, secondo le linee previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✚ inserire le linee metodologiche e didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- ✚ promuovere l'innovazione didattica e la didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo anche attraverso l'adesione a progetti sperimentali;
- ✚ sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (*coding*) in contesto di gioco (Scratch; Programma il futuro).

INDIRIZZI OPERATIVI:

- a. Puntare al successo formativo di ciascuno, tenendo conto in particolare: dell'approccio alla conoscenza dei ragazzi di questa generazione, della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali, degli studenti ad alto potenziale, dell'operatività.
- b. Adozione di strategie didattiche innovative: attività laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica meta-cognitiva, metodo di studio.
- c. Implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale: pensiero computazionale, promozione della competenza digitale, utilizzo di testi digitali e materiali multimediali.
- d. Supporto psicologico per alunni/e e genitori.
- e. Miglioramento degli ambienti di apprendimento.

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✚ Elaborare proposte riconducibili agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, in linea con la programmazione didattica.

INDIRIZZI OPERATIVI:

- a. Promozione di attività ambientali, culturali, teatrali, musicali in orario scolastico ed extrascolastico, attivate sia con risorse interne e/o esterne.
- b. Promozione di attività finalizzate alla legalità e alla cittadinanza consapevole.
- c. Promozione di corsi volti al conseguimento di Certificazioni linguistiche ed iniziative di internazionalizzazione.

5. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- ✚ Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento dei traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento.

INDIRIZZI OPERATIVI

- Unità oraria di 52/54 minuti nella scuola secondaria.
- Attivazione di gruppi alternativi alla classe: gruppi di livello, opzionali, di progetto (ore di contemporaneità e gruppi di livello, attività extracurricolari, attività pomeridiane).
- Garantire l'apertura pomeridiana della scuola.
- Possibilità di apertura anche nei periodi estivi.
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP e PEI

5. ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ :

- ✚ Implementare, rafforzare e migliorare le procedure e rivedere gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Realizzazione di attività per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento.

6. DOTAZIONI STRUMENTALI:

- ✚ ampliare la dotazione tecnologica anche attraverso l'adesione ai **progetti PON 2014/20**;
- ✚ • Ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la **promozione** dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Rilevazione dell'esistente piano di sviluppo della dotazione, realizzazione e miglioramento dell'infrastruttura di rete.
- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie: uso funzionale del registro elettronico (progetto scuola viva), sito internet, rete intranet, piattaforma didattica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

7. FORMAZIONE

- ✚ Definire le proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'attivazione del curricolo relativo a competenze trasversali, promuovere la formazione alla sicurezza, anche nel web, degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- ✚ percorsi formativi finalizzati al miglioramento personale docente e ATA.

INDIRIZZI OPERATIVI

Definizione delle priorità formative nel triennio:

- Didattica e valutazione per competenze
- Didattica inclusiva
- Innovazione metodologica
- Gestione delle dinamiche di classe
- Comunicazione
- Innovazione digitale: la gestione della classe digitale e software per la didattica

8. SICUREZZA

- ✚ formare alla cultura della sicurezza - negli spazi scolastici e nel web - gli alunni;
- ✚ formare il personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Progetti finalizzati all'educazione della sicurezza stradale.

9. ORGANICO POTENZIATO

- ✚ L'organico potenziato richiesto per le finalità previste dalla L. n. 107/2015, tenendo conto, in particolare, delle priorità esplicitate nel Piano di Miglioramento (PdM).

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Definizione delle figure essenziali per potenziare l'organico sulla base del PdM.

10. IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal Rapporto di Autovalutazione redatto dalla Commissione di Valutazione, sono emersi le priorità e i traguardi da perseguire nel prossimo triennio come da Piano di Miglioramento:

AREA di MIGLIORAMENTO	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. RISULTATI SCOLASTICI		
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della varianza FRA classi • Riduzione della varianza NELLA classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e uniformare gli esiti FRA classi • Ridurre gli alunni nelle fasce di Livello 1 e 2.
3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della disparità FRA classi 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la valutazione media di comportamento
4. RISULTATI A DISTANZA		

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di incontri periodici di dipartimento per aree disciplinari al fine di elaborare materiali operativi e valutativi uniformi sulla base del curricolo verticale d'Istituto 2. Organizzazione di momenti di incontro e riflessione relativi alla restituzione dei dati INVALSI
<u>Ambiente di apprendimento</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di didattica laboratoriale, di TIC e di strategie innovative.
<u>Inclusione e differenziazione</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva. 2. Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento.
<u>Continuità e orientamento</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di attività educative comuni a studenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria e a studenti di scuola primaria e scuola secondaria. 2. Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla primaria e dalla secondaria di primo grado.

<p><u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di docenti che si rendano disponibili a svolgere attività di recupero da svolgersi in piccolo gruppo, con ore aggiuntive 2. Promuovere l'organizzazione di corsi di formazione interni. 3. Favorire la partecipazione a corsi di formazione orientati alla didattica e alla valutazione per competenze (sia disciplinari che di cittadinanza) e alla didattica inclusiva.
<p><u>Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione di ambienti tecnologicamente avanzati. 2. Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza attiva. 3. Diffusione delle news inerenti il piano di miglioramento attraverso il sito internet della Scuola

11. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PIANO 1 –CONTINUITA’-ORIENTAMENTO-

PRIORITA’	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele e all’interno della stessa classe
AREA DI PROCESSO	Continuità e orientamento
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Organizzazione di attività educative comuni a studenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e a studenti di scuola primaria e secondaria.</p> <p>Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla primaria alla secondaria di primo grado.</p>
AZIONI	<p>Favorire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e faciliti il passaggio da un ordine di scuola all’altro.</p> <p>Promuovere uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le naturali inclinazioni dell’alunno, realizzando una cultura orientativa dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, affinché il singolo possa: conoscersi – conoscere – scegliere - comunicare.</p> <p>Ideare attività di continuità all’interno dei dipartimenti.</p> <p>Pianificare e coordinare attività di orientamento rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento delle realtà scolastiche e degli enti territoriali preposti.</p> <p>Rilevazione degli esiti del I quadrimestre degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.</p>
ORGANIZZAZIONE	<p>Commissione orientamento scuola secondaria di I grado:</p> <p>Livorno Ferraris: BRUNA Laura Saluggia: LIACE Francesca</p> <p>Commissione dipartimenti: ideazione di progetti di continuità fra infanzia e primaria e primaria e secondaria di primo grado</p>
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Tutte le scuole dell’Istituto si impegnano affinché, anche grazie all’attivazione di corrette indicazioni orientative ed alla fluida comunicazione delle informazioni utili, vengano rimossi tutti gli ostacoli alla creazione di modalità operative idonee a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.</p> <p>Attività di raccordo orientativo fra i vari ordini di scuola all’interno dell’I.C. e, per la scuola secondaria di primo grado, di orientamento alla scelta della scuola superiore.</p> <p><i>Alunni:</i> inserimento graduale, approccio con insegnanti diversi, collaborazione con scuole di grado superiore. Collaborazione di esperti esterni e intervento dei docenti rappresentanti degli istituti superiori e</p>

	<p>delle agenzie formative del territorio.</p> <p><i>Insegnanti:</i> guida ed informazione sull'organizzazione scolastica, significativa collaborazione, sintonia metodologica, comunicazione come base della relazione educativa. Lavoro collegiale, procedure di raccordo, passaggio informazioni, conoscenza degli alunni.</p> <p><i>Famiglie:</i> impostazione di percorsi orientativi che tengano conto anche dell'apporto prezioso dei genitori per la definizione di strategie mirate e condivise.</p>
PROGETTI DIDATTICI	"La ricerca del pensiero logico-matematico" (Un bastimento carico di...numeri e forme)
	"Laboratori scuola-formazione" presso agenzie formative del territorio, per specifici casi particolari (ex LAPIS)
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Servizio Provinciale Orientamento - Provincia di Vercelli</p> <p>Contatti e collaborazioni con le realtà territoriali, anche ai fini dell'orientamento (conoscersi - conoscere - scegliere - comunicare)</p>

PIANO 2 - SICUREZZA

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.</p> <p>Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.</p>
AZIONI	<p>Migliorare le condizioni di sicurezza nelle situazioni di vita quotidiana, aumentando la percezione dei rischi in ambito scolastico e domestico.</p> <p>Favorire la mobilità autonoma, con progetti di educazione alla sicurezza stradale.</p>
ORGANIZZAZIONE	Referente per la Sicurezza.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	PIANI DI EVACUAZIONE: in situazioni di simulazione di incendio, terremoto, eventi legati a nubi tossiche o altro, si attivano periodicamente idonee prove di evacuazione.
PROGETTI DIDATTICI	"Ti muovi"

RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	Polizia Municipale dei Comuni di Livorno Ferraris e Saluggia. Protezione civile.

PIANO 3 –SALUTE E SUCCESSO FORMATIVO

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele. Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe.
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione
OBIETTIVI DI PROCESSO	Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.
AZIONI	Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico promuovendo o insegnando a raggiungere il benessere fisico e una sana relazionalità. Rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio. Promuovere un inserimento proficuo ed efficace degli alunni con specifiche esigenze didattico/educative. Educare l'alunno ad una socialità consapevole e promuovere la partecipazione e la reciprocità fra gli alunni con lievi o gravi disabilità. Far raggiungere all'alunno la capacità di assumere la diversità come ricchezza e risorsa.
ORGANIZZAZIONE	Referente Diversabilità (H-DSA-BES): COTEVINO Giulia Dipartimento Diversabilità.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	ACCOGLIENZA: ogni scuola è aperta ad accogliere alunni di altre scuole se questo si ritiene vantaggioso per gli alunni. INCLUSIONE: i team di insegnanti con alunni in situazione di svantaggio attivano percorsi specifici ed efficaci ai fini dell'inclusione. SCUOLA IN OSPEDALE E DOMICILIARE: ai sensi della C.R. n. 37 del 16.02.04, la scuola si impegna a garantire l'insegnamento anche quando l'alunno non è a scuola. SUCCESSO FORMATIVO: Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché il diritto-dovere all'istruzione sia garantito nei confronti di tutti gli alunni e, in particolar modo, di quelli in situazione di svantaggio, intendendo l'espressione nel senso più ampio. I progetti per il "Successo Formativo" interessano: recupero,

	<p>potenziamento e approfondimento.</p> <p>I progetti sono presentati al Dirigente scolastico dai consigli di classe, interclasse, intersezione anche in corso d'anno (ma sempre in tempo utile affinché il recupero e il potenziamento siano efficaci).</p>
PROGETTI DIDATTICI	"Insieme per crescere"
	"Con te accanto"
	Supporto ai bambini con bisogni educativi speciali
	"Campagna di prevenzione dei disturbi della vista"
	"Con te accanto"
	"Move up"
	DIDEROT: "Rinnova...mente: tra numeri e codici"
	"Origami"
	" Con te accanto"
	"Recupero"
	"Percorso di prevenzione" (RADAR)
	"Successo formativo": recupero italiano-matematica
	"Percorso di prevenzione" (RADAR)
	"Successo formativo": recupero italiano-matematica
	"Successo formativo": potenziamento latino (classi terze)
"Metodologie, tecnologie, materiali e attività per un apprendimento della matematica accessibile e inclusivo"	
"Move up"	
RISORSE	

<p>RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO</p>	<p>CISAS, CISS, ASL VC, ASL TO4, SERT, Enti Locali, Fondazioni o Enti che potrebbero contattare l'Istituto in corso d'anno.</p> <p>Piani di Zona nel Distretto di Santhià (CISAS) e di Chivasso (CISS).</p> <p>Partners sul territorio (psicomotricisti, psicologi, logopedisti, ecc.).</p> <p>Associazione con sede a Vercelli "Liberi di scegliere" (famiglie con i figli diversamente abili).</p> <p>Associazione con sede a Santhià "Crescere insieme" (Sportello di consulenza per Disturbi Specifici di Apprendimento)</p> <p>Università degli studi di Torino</p> <p>CRT</p>
--	---

PIANO 4 - "PAROLIAMO" - Conoscenza della lingua italiana

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele. Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe.
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione
OBIETTIVI DI PROCESSO	Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.
AZIONI	Acquisire competenze comunicative in lingua italiana. Favorire la conoscenza della lingua e della cultura italiana come strumento principe di integrazione. Approfondire e migliorare le strategie di studio dell'Italiano come L2 in tutti gli ordini di scuola.
ORGANIZZAZIONE	Si attivano azioni di raccordo tra gli insegnanti che svolgono progetti "Paroliamo" con la possibilità di attingere da materiale librario a disposizione.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	ALUNNI STRANIERI: Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché il diritto-dovere all'istruzione sia garantito nei confronti di tutti gli alunni e in particolar modo di quelli in situazione di svantaggio, intendendo questa espressione nel senso più ampio (quando ad esempio lo straniero ha difficoltà nel comprendere e parlare italiano). BIBLIOTECHE SCOLASTICHE: fruizione dei testi delle biblioteche in ogni plesso per stimolare l'apprendimento della lingua italiana attraverso il piacere della lettura.
PROGETTI DIDATTICI	"Paroliamo"
	"Alfabetizzazione"
	"Scrittori di classe 2"
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	http://213.254.4.222/IRES Piemonte (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per il Piemonte), Biblioteca del Centro Interculturale di Torino, CESEDI (Centro Servizi Didattici del Dipartimento Istruzione-Cultura della provincia di Torino). MEDIATORI LINGUISTICI: per favorire l'integrazione degli alunni stranieri ci si può avvalere temporaneamente anche della collaborazione di mediatori linguistici e/o culturali presenti sul territorio. BIBLIOTECHE COMUNALI: contatti e collaborazioni con le

	biblioteche comunali, anche ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri e dell'apprendimento della lingua italiana per tutti.
--	--

PIANO 5 - TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele.
AREA DI PROCESSO	Ambiente di apprendimento.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Adozione di strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di una didattica laboratoriale, di TIC e strategie innovative.
AZIONI	Consolidare e migliorare le strutture tecnologiche, diffondere capillarmente il loro utilizzo nella prassi didattica ed organizzativa, integrare le tecnologie nei curricula scolastici.
ORGANIZZAZIONE	Referente T.I.C. : CRESTO Giovanna COMMISSIONE: FLORIO Stefano - de LEO Ilaria - FONTANA Fulvio
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	Nelle attività di laboratorio sono coinvolte tutte le classi dei plessi attrezzati in questo senso. Si programmano le lezioni nei laboratori multimediali all'interno dei singoli team, eventualmente con gli esperti presenti in Istituto. Si utilizzano i software acquistati e si procede alla ricerca sia di nuovi programmi che di materiali che supportino i percorsi didattici scelti. Ogni scuola dispone di una postazione di posta elettronica. Funziona una rete Intranet d'Istituto che facilita la comunicazione tra i plessi e la segreteria, permettendo la trasmissione online di ogni tipo di comunicazione. Dall'anno scolastico 2014-2015 esiste, grazie ai fondi provenienti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, nella scuola secondaria di primo grado di Livorno Ferraris, la dotazione multimediale per due classi digitali (cl@ssi 2.0).
ASPETTO INNOVATIVO	<p> L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale)</p> <p>2 installate nella scuola secondaria di 1° grado di Saluggia</p> <p>7 installate nella scuola secondaria di 1° grado di Livorno Ferraris</p> <p>8 installate nella scuola primaria di Livorno Ferraris</p> <p>1 installata nella scuola primaria di Saluggia</p> <p> 2 classi digitali (cl@ssi 2.0) nella scuola secondaria di 1° grado di Livorno Ferraris con la seguente dotazione:</p> <p>LIM</p> <p>un notebook/tablet per ogni studente</p> <p>document camera</p> <p>stampante multifunzione</p>

	telecamera digitale telecamera digitale per per microscopio ottico e stereomicroscopio. Progetto PON: competenze e ambienti per l'apprendimento
PROGETTI DIDATTICI	cl@ssi 2.0
	"Diderot" - Uso del programma SCRATCH
	Progetto MIUR "Programma il futuro"
	Progetto Casio-MIUR
LABORATORI	Primaria Saluggia con n. 12 postazioni
	Secondaria di primo grado Saluggia con n. 12 postazioni
	Secondaria di primo grado Livorno Ferraris con n. 12 postazioni (utilizzato anche dalla scuola primaria di Livorno F.is)
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	DITTE SPECIALIZZATE: continui contatti con ditte specializzate che possano aiutare a migliorare e aggiornare i nostri laboratori e le nostre postazioni al fine di utilizzare al meglio il materiale a disposizione e ove necessario provvedere a sostituzioni . CORSI DI FORMAZIONE MULTIMEDIALE: rivolti ad insegnanti che intendono aggiornarsi.

PIANO 6 - LINGUA STRANIERA

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele. Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe.
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione
OBIETTIVI DI PROCESSO	Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.

AZIONI	<p>Acquisire competenze comunicative relativamente ad una prima e seconda lingua straniera comunitaria.</p> <p>Approfondire e migliorare le strategie di studio delle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Incrementare l'incontro con culture e tradizioni di popoli di lingua anglofona e francofona.</p>
ORGANIZZAZIONE	Progressiva diffusione delle competenze per effetto dell'incremento del numero di insegnanti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Curricolo verticale di istituto per l'insegnamento della lingua straniera.</p> <p>Possibilità di entrare precocemente in contatto con la lingua inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>
PROGETTI DIDATTICI	"Baby English"
	"TRINITY"
	"Voilà mon ami français"
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Centro Risorse Territoriali di Cigliano</p> <p>Centro esame Trinity: scuola secondaria di I grado "Don Evasio Ferraris"</p> <p>Collaborazione a distanza tra docenti e alunni.</p> <p>Attività di documentazione e di scambio esperienze.</p> <p>Incontri sul territorio.</p>

PIANO 7 - SUONO E MUSICA

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.
	Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.

AZIONI	Fornire canali di comunicazione extraverbale (comprensione ed utilizzazione di linguaggi sonori). Valorizzare le caratteristiche e le potenzialità individuali per favorire l'integrazione e la crescita di tutti gli alunni. Collaborare con enti territoriali.
ORGANIZZAZIONE	Coordinamento fra docenti per l'utilizzo delle dotazioni strumentali e l'organizzazione dei saggi finali.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	Progetti sviluppati nel corso degli anni da docenti interni ed esterni, con la collaborazione e il finanziamento degli Enti Locali. Promozione di spettacoli conclusivi, con la partecipazione delle famiglie.
PROGETTI DIDATTICI	"Giocando con la musica"
	"Musicagiò"
	"Musico terapia"
	DIDEROT: " Alla ricerca dell'armonia"
	"Musica è"
	"Esprimersi mediante l'esecuzione del pianoforte"
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	Uso dei locali scolastici da parte della Scuola di Musica comunale "Michele Leone" di Saluggia. Possibilità di attività di sviluppo proposte dalle Bande Musicali Comunali.

PIANO 8 – SPORT

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.
	Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente

	avanzati.
AZIONI	<p>Valorizzare l'insegnamento di educazione motoria, fisica e sportiva come aspetto dell'educazione generale, in stretta correlazione con tutte le altre discipline, riconoscendo il suo determinante ruolo educativo nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Favorire lo sviluppo degli schemi motori e posturali di base, delle capacità percettive e coordinative, nonché sviluppare la relazionalità nell'ambito del rispetto di determinate regole, imparare a collaborare (negli sport di squadra) e a lavorare in gruppo.</p>
ORGANIZZAZIONE	Referenti di progetto
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Tutte le scuole dell'istituto si impegnano affinché si riesca a trasmettere a tutti gli alunni l'importanza dello sport. Le attività dovranno essere finalizzate alla partecipazione della totalità degli alunni e mirare non al mero addestramento e irrobustimento del corpo ma, in primo luogo, ad un processo di sviluppo dell'intelligenza, di realizzazione della personalità e del suo adattamento autonomo all'ambiente nel quadro del più vasto progetto educativo di tutta la scuola. Sostenere la funzione nuova che l'educazione motoria, fisica e sportiva deve giocare nel complesso della programmazione didattica; sostenere la necessità della progettazione e del coordinamento delle varie azioni da svolgersi in comune con gli altri attori ed agenzie del territorio, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola (senza limitarsi alla selezione delle eccellenze, ma per avviare il maggior numero dei giovani allo sport, al benessere fisico e al gioco).</p>
PROGETTI DIDATTICI	"Gioca giù"
	"Giosquadra"
	"Gioco-sport calcio"
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Operatore sportivo del CONI, per interventi nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Saluggia.</p> <p>Istruttori FGCI Settore giovanile scolastico per interventi nelle scuole primarie di Livorno Ferraris.</p>

PIANO 9 – AMBIENTE-TERRITORIO-CULTURA

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.
AZIONI	Conoscenza della biodiversità, conoscenza del territorio, rispetto e recupero dell'ambiente e della cultura locale, acquisizione di buone pratiche ambientali.
ORGANIZZAZIONE	Raccordi con il territorio
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	Educazione al rispetto dell'ambiente. Conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio circostante, anche attraverso attività di ricerca e studio sul campo, che consentano di evidenziare punti di forza e criticità. Apertura alle iniziative proposte dal territorio. Produzione di materiali anche multimediali.
PROGETTI DIDATTICI	"Famja Salugiina"
	" ATENA"
	" Una buona occasione: contribuisce anche tu a ridurre gli sprechi alimentari"
	"Biblioteca"
	" ATENA"
	"Scopri Livorno"
	"La strada liburnasca"
	"Energie rinnovabili"
	" Il nostro teatro, le nostre tradizioni"
"DIDEROT": la storia attraverso le immagini	

RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRIRORIO	<p>Comuni di Livorno F.is e Saluggia; , Museo "Galileo Ferraris" di Livorno Ferraris." , A.T. Pro Loco di Livorno Ferraris Centro di Educazione ambientale della Provincia di Vercelli, Gruppo reti ecologiche di Livorno Ferraris, Associazione l'Ontano, Tenuta Colombara, C.na Spinola, EP ex E.ON, Exery-Sebigas, centrale a biomassa di Livorno Ferraris, Parco fluviale del Po e dell'Orba, Parco delle Lame del Sesia, Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino.</p> <p>Atena: fornitori servizi idrici per Saluggia</p>

PIANO 10 – CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LEGALITÀ

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.</p> <p>Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.</p>
AZIONI	<p>Educare a stili di vita e comportamenti virtuosi e rispettosi di sé e degli altri.</p> <p>Favorire la continuità orizzontale tra scuola e Associazioni, Istituzioni, Enti che operano nell'extrascolastico. Formare persone che sappiano condividere valori e comportamenti, sviluppando senso di solidarietà. Formare mentalità aperte ad una visione plurale della realtà (documenti nazionali, europei ed internazionali).</p> <p>Creare una comunità partecipativa, responsabile, empatica attraverso l'attenzione alla storia e alla realtà locale, la promozione di iniziative scuola/territorio, la progressiva conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione.</p>

ORGANIZZAZIONE	<p>Tutti gli insegnanti ed in particolare i referenti dei plessi, i membri della Commissione PTOF e i collaboratori del Dirigente si pongono come attenti osservatori delle tante realtà presenti sul territorio.</p> <p>Le proposte che pervengono alla scuola dal territorio sono formulate per iscritto al Dirigente Scolastico e vengono di volta in volta considerate e valutate dagli insegnanti nella loro portata educativa, tenendo conto dello specifico contesto delle classi.</p>
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché venga attuato il Curricolo di educazione alla legalità elaborato nell'a.s. 2014/15 riguardante regole, rispetto di sé, condivisione, solidarietà, affettività, partecipazione, democrazia, pace, fair play, uso consapevole dei beni.</p> <p><i>Livorno Ferraris:</i> attività con la Pal livornese, con il Museo "Galileo Ferraris", con la biblioteca comunale.</p> <p><i>Saluggia:</i> visite agli anziani delle case di riposo locali, collaborazioni con l'Associazione di volontariato Vita Tre e con l'Associazione culturale Giovanni Faldella".</p>
PROGETTI DIDATTICI	"Noi, liberi perché consapevoli"
	"Un sacerdote tra noi"
	"Consiglio comunale ragazzi"
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Adesione della scuola al circuito nazionale di "Libera" contro le mafie.</p> <p>Presidio di Libera "Giuseppe Di Matteo" a Saluggia.</p> <p>Amministrazioni comunali. Biblioteche comunali.</p> <p>Parrocchia</p>

PIANO 11 – FORMAZIONE DOCENTI E ATA

PRIORITA'	<p>Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele e all'interno della stessa classe.</p> <p>Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.</p>
AREA DI PROCESSO	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

OBIETTIVI DI PROCESSO	Promuovere l'organizzazione di corsi di formazione interni.
AZIONI	L'Istituto comprensivo si propone di attivare e di partecipare , anche in rete con altre scuole del territorio, a corsi di formazione e aggiornamento e di favorirne la partecipazione a tutto il personale.
ORGANIZZAZIONE	Partecipazione alle riunioni di rete.
ASPETTI CONSOLIDATI	Il Collegio dei docenti si impegna a seguire corsi di formazione, aggiornamento, inerenti alla didattica per competenze, alla didattica inclusiva, all'uso delle tecnologie multimediali.
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • "Insegnare oggi a donne e uomini di domani" I.C. di Brusasco, Crescentino Cerrina, Verolengo, Livorno Ferraris. • "Indicazione Nazionali 2012 Sperimentazione per il curricolo e certificazione delle competenze" I.C. di Cigliano (capofila), I.C. di Tronzano, I.C. di Santhià, I.C. di Livorno Ferraris, Scuole Cristiane Vercelli. • "Formazione giuridico-amministrativa" rete tra scuole della provincia di Vercelli. • "Qu@lità del sapere" scuola capofila: Livorno F.is, I.C. Cigliano, I.C. Crescentino, I.C. Trino, I.C. Tronzano, I.C. Santhià, Scuole Cristiane di Vercelli. • "Cittadinanza attiva" scuola capofila: Santhià, Livorno F.is

- ✓ La scuola propone ad ogni alunno la partecipazione, durante il corso dell'anno scolastico, a visite didattiche e viaggi d'istruzione. Queste attività sono intese come parte integrante l'attività didattica e formativa di ogni allievo.
- ✓ Sono previste uscite in tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria.
- ✓ Le uscite didattiche possono coinvolgere gli alunni nell'ambito dell'orario scolastico o avere la durata di un'intera giornata.
- ✓ E' previsto il contributo delle famiglie e l'autorizzazione ai genitori verrà richiesta di volta in volta.
- ✓ La scelta degli itinerari è effettuata dai consigli di classe, interclasse e intersezione, in relazione ai **progetti attivati e alle finalità del PTOF.**

12. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti dell'organico di fatto riferito all'anno scolastico 2015/2016 (nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015).

I dati potranno subire variazioni a seconda dei flussi scolastici.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18 + 1 rel.	4	9 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	18 + 1 rel.	4	9 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	18 + 1 rel.	4	9 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	35 + 8 ore	6,5	Tempo pieno: 14 classi Tempo normale : 6 classi.
	a.s. 2017-18: n.	35 + 8 ore	6,5	Tempo pieno: 14 classi Tempo normale : 6 classi.
	a.s. 2018-19: n.	35 + 8 ore	6,5	Tempo pieno: 14 classi Tempo normale : 6 classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LIVORNO FERRARIS

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	4 catt + 8h	4 catt + 8h	4 catt + 8h	6 classi, con il medesimo tempo scuola al fine di erogare la medesima offerta formativa.
A059	2 catt + 12 h	2 catt + 12 h	2 catt + 12 h	
A345	1 catt	1 catt	1 catt	
A245	12 h	12 h	12 h	
A033	12 h	12 h	12 h	
A028	12 h	12 h	12 h	
A030	12 h	12 h	12 h	
A032	12 h	12 h	12 h	
Religione	6 h	6 h	6 h	
AD00	7 catt	7 catt	7 catt	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALUGGIA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	4 catt + 8h	4 catt + 8h	4 catt + 8h	6 classi, con il medesimo tempo scuola al fine di erogare la medesima offerta formativa.
A059	2 catt + 12 h	2 catt + 12 h	2 catt + 12 h	
A345	1 catt	1 catt	1 catt	
A245	12 h	12 h	12 h	
A033	12 h	12 h	12 h	
A028	12 h	12 h	12 h	
A030	12 h	12 h	12 h	
A032	12 h	12 h	12 h	
religione	6 h	6 h	6 h	
AD00	3 catt + 9h	3 catt + 9h	3 catt + 9h	

b. Posti per il potenziamento richiesto/utilizzato

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa)
Posto comune	2	Attività alternativa religione, progetti, supporto alle attività didattiche, supplenze brevi.
Posto sostegno	1	Attività legate all'inclusione , supporto alle attività didattiche e supplenze brevi.
A043 o A019 o A050-	1	Progetti di cittadinanza e costituzione, recupero e potenziamento, supplenze brevi
A059 o A042 o A033	1	Progetti legati allo sviluppo del pensiero computazionale, supplenze brevi.
A345 o A245 o A346 o A246	1	Progetti recupero/potenziamento. Laboratorio linguistico,supplenze brevi.
A032 o A031 o AJ77 o A028 o A025	1	Progetti recupero/potenziamento. Laboratorio artistico,musicale,supplenze brevi.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

13. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta fattibilità:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Laboratori mobili	Didattica inclusiva, sviluppo del pensiero computazionale, miglioramento delle competenze digitali e di comunicazione.	Bando PON
LIM	Didattica inclusiva, miglioramento delle competenze digitali e di comunicazione.	Comune di Livorno F.is Comune di Saluggia
Reti di scuole (Piano 11 PTOF)	Formazione personale scolastico	MIUR- Istituzioni scolastiche
Calcolatrici scientifiche	Pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale.	MIUR- Casio S.r.l.

1. Identità della scuola

2. Cosa rappresenta il PTOF

3. Organigramma-Funzionigramma

4. Situazione interna della scuola

5. Mission e obiettivi di miglioramento della scuola

6. La scuola dell'inclusione

7. Il curricolo

8. Sistema di valutazione e verifica

9. Atto di indirizzo

10. Il nostro Piano di Miglioramento

11. Ampliamento dell'Offerta Formativa

12. Fabbisogno di organico

13. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali